



Monza, 26/03/2025

## COLLEGIO DEI SINDACI

### VERBALE N. 01/2025

In data **28 febbraio 2025** alle ore 14:30, si è riunito, presso la sede dell'ATS Brianza sita in Viale Elvezia 2 a Monza ed in collegamento da remoto via Microsoft Teams, il Collegio dei Sindaci dell'ATS Brianza di cui alla Delibera del Direttore Generale n. 509 del 16/12/2024, convocato ai sensi del regolamento regionale di cui alla DGR 6762/2022.

Sono presenti:

Componenti CDS	Chiara Narciso Alessia Borroni Egidio Riva Emanuele Manzoni	Presidente Vicepresidente Componente (Presidente Conferenza ASST Brianza) Componente (Presidente Conferenza ASST Lecco)
Referenti ATS	Antonio Colaianni Aldo Bellini Stefania Bolis Fabio Muscionico Stefano Faedda	Direttore Sociosanitario Direttore Sanitario Direttore SC Innovazione e Comunicazione Direttore Dipartimento PIPSS SC Famiglia e Fragilità - Ufficio Sindaci
Altri partecipanti	Silvano Casazza Antonino Zagari	Direttore Generale IRCCS San Gerardo Direttore Sociosanitario ASST Brianza

Sono assenti:

	---
--	-----

Considerata la presenza di almeno 3 componenti, la seduta può considerarsi valida.

#### Ordine del Giorno

1. Illustrazione andamento campagne di screening per la prevenzione della salute
2. Aggiornamento su progetto relativo ai tutor della salute nelle case di comunità
3. Aggiornamento situazione canile sanitario e canile rifugio in Provincia di Lecco
4. Progetto di potenziamento dell'assistenza territoriale e domiciliare
5. Informative e varie ed eventuali

Verbalizzazione a cura di Stefano Faedda, Ufficio Sindaci.

Si concorda di iniziare dal punto 3.



### **Punto 3) Aggiornamento situazione canile sanitario e canile rifugio in Provincia di Lecco**

È presente per relazionare Dario Perego, Direttore Dipartimento Veterinario.

La Presidente Narciso premette di aver chiesto aggiornamenti ad ATS, a seguito di quanto emerso in un recente incontro, in merito a questa problematica specifica del territorio lecchese.

Perego richiama la normativa che impone ai Comuni l'obbligo di garantire (con proprie strutture o tramite convenzioni con altri enti) i servizi afferenti al canile rifugio: ad oggi alcuni Comuni si avvalgono dei servizi di strutture fuori provincia, altri non stanno ottemperando agli obblighi. Ad oggi non esiste sul territorio una struttura adeguata a garantire il servizio per tutto il territorio. Per cui è emersa la proposta di costruire una struttura polifunzionale, che possa fungere sia da canile sanitario per i servizi in capo ad ATS, sia da canile rifugio per i servizi in capo ai Comuni. Nella struttura si potrebbero inoltre svolgere ulteriori attività, come ad esempio iniziative formative per i proprietari di cani e percorsi di rieducazione di cani aggressivi.

La Presidente Narciso afferma che il Comune di Merate ha confermato piena disponibilità alla costruzione di questa struttura nel proprio territorio, a beneficio dei comuni di tutta la provincia. La sua realizzazione comporterebbe un costo iniziale di investimento, su cui si sta cercando di ottenere un finanziamento regionale, ed i costi di gestione per il funzionamento del servizio, da ripartire tra i comuni. L'idea è quella di fare una mappatura dei servizi oggi presenti nei comuni, con il dettaglio dei costi sostenuti per le convenzioni in essere, e contestualmente definire i costi di gestione della nuova struttura, per fare una proposta di adesione ai comuni del territorio. Perego aggiunge che la struttura potrebbe offrire servizi a pagamento per cittadini ed associazioni, consentendo eventualmente di abbattere i costi di gestione.

La Presidente Narciso dà lettura di una bozza di lettera che l'ATS manderà a tutti i Comuni della provincia di Lecco, con allegato il questionario per la mappatura dei servizi esistenti e dei loro costi. Una volta inviata la lettera, si impegna a farsi parte attiva per sollecitare tutti i Comuni a rispondere.

*Conclusione: il Collegio dei Sindaci prende atto della proposta, concorda sulla trasmissione della lettera da parte di ATS e dà mandato alla Presidente di seguirne gli sviluppi.*

### **Punto 1) Illustrazione andamento campagne di screening per la prevenzione della salute**

È presente per relazionare Antonina Ilardo, Direttore SC Medicina Preventiva nelle Comunità.

Introducono Bolis e Bellini: si è inteso proporre la trattazione di questo argomento al Collegio dei Sindaci, oltre che per un doveroso aggiornamento in merito ad una fondamentale attività di prevenzione, anche per valutare alcune possibili forme di collaborazione coi Comuni per rendere ancora più efficace l'attività. Ilardo illustra quindi il tema, come da slide allegate.

Una prima questione che emerge è relativa alle mammografie, in particolare sul territorio di Monza: gli slot disponibili per gli screening non sono sufficienti a coprire il fabbisogno, pertanto alcune chiamate vengono fatte in tempi più lunghi rispetto alla programmazione. Il problema è contenuto, ma occorre trovare una soluzione per evitare che nel tempo si accumulino i ritardi. Casazza propone di adottare un modello già attivo



nel lecchese, che prevede di delegare il primo livello di screening alle strutture private, dedicando le risorse di ASST e IRCCS alle visite di secondo livello e alle biopsie.

Un'altra questione riguarda la risposta alle convocazioni: nonostante la buona copertura, permangono alcune casistiche dove la risposta è inferiore. Al di là di alcune situazioni di minore risposta storicamente consolidate (grossi centri urbani, popolazione maschile, stranieri residenti), occorre anche capire se i cosiddetti "no show" possano dipendere anche da problemi nel recapito delle convocazioni. Queste avvengono tramite postalizzazione, con appuntamento già fissato, e di recapiti telefonici per richiedere eventuali modifiche. L'obiettivo è minimizzare i no-show, non solo per gli aspetti organizzativi delle strutture, ma soprattutto per il guadagno di salute dato dalle diagnosi precoci.

Si apre una discussione in merito a come ottimizzare la risposta alle chiamate. Emergono alcune proposte:

- Rendere il più capillari possibili i luoghi dove vengono effettuati gli screening
- Prevedere modalità di recapito diverse dalla postalizzazione cartacea (Ilardo informa che a breve partirà una sperimentazione per inserire le convocazioni direttamente nel FSE)
- Collaborazione dei Comuni a promuovere e sensibilizzare, pubblicando materiale fornito da ATS sui siti e nei canali social istituzionali

*Conclusione: il collegio prende atto dell'informativa. La Struttura innovazione e Comunicazione di ATS Brianza si impegna a preparare materiale utile per essere pubblicato sui siti dei comuni.*

## **Punto 2) Aggiornamento su progetto relativo ai tutor della salute nelle case di comunità**

Relazione Bolis: richiamando il progetto sui tutor della salute, già illustrato al collegio dei sindaci da parte del Presidente di CSV Monza-Lecco-Sondrio, informa che è pervenuta dal CSV la proposta di trasmettere una lettera a tutti i Comuni, co-firmata dal Direttore Generale, con richiesta di fornire una mappatura dei servizi sociali sul territorio, in modo che i tutor abbiano informazioni esaustive per poter informare i cittadini. A fronte di tale richiesta, ATS ha ritenuto di sentire il parere del collegio prima di acconsentire all'iniziativa.

Muscionico, confermando la piena disponibilità a sostenere le iniziative del terzo settore volte a contribuire alla tutela della salute, ricorda che ATS ha già avviato diverse iniziative volte ad aumentare la quantità e la fruibilità delle informazioni disponibili ai cittadini, anche facendo sintesi tra le banche dati esistenti (molte delle quali disponibili presso i comuni e gli ambiti territoriali). A titolo di esempio, è stata pubblicata sul sito di ATS la guida ai servizi del sistema socio sanitario, ed è in corso di realizzazione una piattaforma dinamica, per il momento dedicata ai servizi di contrasto al disagio giovanile, ma potenzialmente estensibile a tutti i servizi territoriali. Pertanto si potrebbe sostenere la proposta del CSV anche attraverso queste iniziative. Il tavolo del terzo settore costituito presso il Dipartimento PIPSS potrebbe essere il luogo dove fare sintesi sulle informazioni esistenti.

Zagari informa che la propria ASST aveva dato parere positivo alla richiesta del CSV, in quanto la presenza dei tutor della salute all'interno delle case di comunità fa parte di una progettualità inserita nel Piano di Sviluppo del Polo territoriale. Pertanto è importante che i tutor possano avere le informazioni necessarie, pur trovando le modalità più idonee per la loro rilevazione.



Riva ricorda che i Comuni sono oggetto di diverse e continue richieste di rendicontazioni e compilazioni, da parte di diversi soggetti, spesso per informazioni già facilmente reperibili sul sito istituzionale dell'ente. Ritiene pertanto più opportuno evitare di trasmettere la lettera, e procedere ad una raccolta delle informazioni con altre modalità. Anche gli altri componenti del collegio concordano con la proposta.

Colaiani, partendo dal presupposto che l'attività svolta dal volontariato è un valore aggiunto, e che la presenza nelle case di comunità è perfettamente compatibile con quanto previsto nel DM 77, concorda con la proposta di sostenere l'attività dei tutor della salute valorizzando le informazioni già reperibili.

*Conclusione: ATS, recepite le indicazioni del collegio, si impegna a sostenere attivamente il CSV nella rilevazione dei dati richiesti, attraverso ricerca e analisi dei dati già esistenti e pubblicati, evitando di trasmettere ai comuni una richiesta di compilazione dati.*

#### **Punto 4) Progetto di potenziamento dell'assistenza territoriale e domiciliare**

Colaiani informa che Regione Lombardia ha chiesto ad ATS Brianza di predisporre un modello di potenziamento dell'assistenza domiciliare, ed ATS ha inteso estendere più in generale all'assistenza territoriale. L'ottica è quella di dare centralità ai bisogni della persona, attraverso un modello che metta i servizi in rete tra loro, al di là delle esigenze organizzative del sistema. Il potenziamento della rete territoriale, dovrebbe consentire una presa in carico più efficace e più appropriata (a titolo di esempio, cita il dato della durata oltre-soglia dei ricoveri degli over 65, dovuta alla poca capienza della rete territoriale per accogliere la persona dopo le dimissioni).

Il lavoro è alle prime fasi, per cui si è inteso darne una prima informativa al collegio dei sindaci: a breve è previsto un confronto con Regione Lombardia per avere indicazioni sulla prosecuzione, dopodiché si potranno approfondire gli sviluppi in questa sede.

*Conclusione: il collegio prende atto dell'informativa.*

#### **Punto 5) Informative e varie ed eventuali**

Non emerge nulla.

La **prossima seduta** viene fissata per il giorno **venerdì 16 maggio alle ore 14:30**.

La riunione termina alle ore 16:15.

Il verbalizzante  
Stefano Faedda

Il Presidente  
Chiara Narciso

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.